

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-3584 del 19/06/2025
Oggetto	Autorizzazione unica rilasciata ai sensi dell'art. 12 del DLgs. n. 387/2003 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica avente potenza nominale pari a 10,416 MW da ubicarsi in Comune di Castel San Pietro Terme, via San Biagio snc - foglio catastale 43 - mappali 67, 79, 80, 81, 82, 83, 95, 96, 97, 98, 99, 101, 116 e delle opere connesse. Proponente: CHIRON ENERGY SPV 32 Srl.
Proposta	n. PDET-AMB-2025-3704 del 19/06/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	SALVATORE GANGEMI

Questo giorno diciannove GIUGNO 2025 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, SALVATORE GANGEMI, determina quanto segue.

Oggetto: Autorizzazione unica rilasciata ai sensi dell'art. 12 del DLgs. n. 387/2003 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica avente potenza nominale pari a 10,416 MW da ubicarsi in Comune di Castel San Pietro Terme, via San Biagio snc - foglio catastale 43 - mappali 67, 79, 80, 81, 82, 83, 95, 96, 97, 98, 99, 101, 116 e delle opere connesse. Proponente: CHIRON ENERGY SPV 32 Srl.

IL RESPONSABILE AREA AUTORIZZAZIONE E CONCESSIONE METROPOLITANA

Visti:

- il Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 “Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell’energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell’elettricità.” e s.m.i.;
- il DM 10 settembre 2010 “Linee guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”;
- il Decreto Legislativo 3 marzo 2011 n. 28 “Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE.” e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 8 novembre 2021 n. 199 “Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell’11/12/2018 sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili” e s.m.i.;
- le Delibere dell’Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna n. 28 del 06/12/2010 “Prima individuazione delle aree e dei siti per l’installazione di impianti di produzione di energia elettrica mediante l’utilizzo della fonte energetica rinnovabile solare fotovoltaica” e n.125 del 23/05/2023 “Specificazione dei criteri localizzativi per garantire la massima diffusione degli impianti fotovoltaici e per tutelare i suoli agricoli e il valore paesaggistico e ambientale del territorio”
- la Legge Regionale 23 dicembre 2004 n. 26 “Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia”, e successive modificazioni e integrazioni;
- il DPR 8 giugno 2001 n. 327 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità” e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare gli art. 52 quarter e 52 sexies;
- la Legge Regionale 19 dicembre 2002 n. 37 “Disposizioni Regionali in materia di espropri”, e successive modificazioni e integrazioni;
- il D.Lgs n. 190/2024, n. 190 “Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell'articolo 26, commi 4 e 5, lettera b) e d), della legge 5 agosto 2022, n. 118.”, art.15 comma 2.

Richiamati:

- la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” con la quale la Regione Emilia Romagna ha riformato il sistema di governo territoriale (e le relative competenze) attribuendo le funzioni relative al rilascio delle autorizzazioni in materia di ambiente ed energia in capo all’Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente ed Energia(Arpae);
- la Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. 26/2024 di Revisione incarichi di funzione;
- la Determinazione della Dirigente dell’Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana n. 406/2024 di

conferimento nuovi incarichi di funzione;

- la Deliberazione del Direttore Generale ARPAE n. 103 del 08/10/2024 di conferimento all'Ing Leonardo Palumbo dell'incarico di Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di ARPAE.

Premesso che:

- in data 27/09/2024, con PG nn. 174188, 174194, 174196, 174199, 174210 del 27/09/2023 (acquisiti alla pratica Sinadoc 32035/2024) è pervenuta ad ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana (di seguito ARPAE-AACM) l'istanza della Società CHIRON ENERGY SPV 32 Srl, con sede legale in Comune di Milano, via Bigli n. 2 (p.iva e codice fiscale 12974670965), per il rilascio dell'Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art 12 del D.Lgs. 387/03, di:
 - costruzione ed esercizio di un impianto di produzione energia elettrica fotovoltaica da realizzarsi in Comune di Castel San Pietro Terme, via San Biagio snc in terreni accatastati al foglio 43, mapp 67, 79, 80, 81, 82, 83, 95, 96, 97, 98, 99, 101, 116. L'impianto fotovoltaico ha capacità di produzione pari a 10,416 KWp¹, mentre la potenza nominale, così come definitiva ai sensi dell'art. 2, lettera f), punto iv, del Decreto Ministeriale n. 457 del 30.12.2024, risulta essere pari a 9.600 kW complessivi.
 - costruzione della linea elettrica MT interrata in cavo elicord e di una nuova cabina elettrica di consegna per la connessione con la rete elettrica nazionale, per una lunghezza complessiva di circa 95 metri (preventivo di connessione Codice rintracciabilità: TICA-368608350) che interessa terreni agricoli in comune di Castel San Pietro Terme (fg 43 map 67) e la strada comunale via San Biagio.
- la società CHIRON ENERGY SPV 32 Srl ha trasmesso il contratto preliminare di costituzione di diritto di superficie sottoscritto presso il Notaio Emanuele Filippo Ranuzzi de Bianchi (Repertorio n° 4346, Raccolta n° 2666, registrato a Bologna il 29/03/2024 n°14017 serie 1T) con il quale ha acquisito la disponibilità dei terreni interessati dall'area dell'impianto fotovoltaico nel comune di Castel San Pietro Terme - foglio catastale n. 43, mappali n. 67, 79, 80, 81, 82, 83, 95, 96, 97, 98, 99, 101, 116.
- Per la linea elettrica di connessione alla rete di distribuzione, la società CHIRON ENERGY SPV 32 Srl ha trasmesso l'atto privato di preliminare di costituzione di servitù inamovibile di elettrodotto di cabina con conseguente servitù di linee elettriche afferenti e di passaggio, nel comune di Castel San Pietro Terme foglio 43 mappale 67.
- CHIRON ENERGY SPV 32 Srl ha inoltre allegato, tra i documenti tecnici dell'istanza, le seguenti dichiarazioni:
 - Dichiarazione asseverativa ai sensi della circolare ENAC 0146391/IOP del 14/11/2011: vista l'ubicazione dell'impianto in progetto, non risulta necessario attivare la procedura per la richiesta di valutazione ostacoli e pericoli per la navigazione aerea².
 - Autodichiarazione che il terreno agricolo che costituisce l'area di impianto non è stato interessato, nell'ultimo triennio 2021-2024, da coltivazioni certificate definite dalla normativa regionale di settore³;
 - Dichiarazione di non interferenza con attività minerarie, come previsto dalla Direttiva Direttoriale 11 giugno 2012 del Direttore Generale delle Risorse Minerarie ed Energetiche del Ministero dello Sviluppo Economico⁴: le strutture del progetto ricadono nell'area del titolo minerario Permesso di ricerca in terraferma Brola ma a seguito di specifico sopralluogo è stato rilevato che le aree di interesse risultano prive di impianti minerari.

Inoltre è già stata acquisita l'autorizzazione per la realizzazione accesso carraio, n. 1893/2024, rilasciata dal Comune di Castel San Pietro Terme ai sensi degli artt. 22, 26, 27 del Codice della Strada e artt. 45 e 46 del Regolamento di esecuzione e ss.mm.ii⁵

¹ La potenza di impianto richiesta inizialmente in istanza è pari a 9.959,04 KWp; a seguito di alcune modifiche progettuali richieste in CdS la potenza di impianto autorizzata risulta essere pari a 10,416 MWp

² Documento: 09_dich_enac, agli atti con PG n. 174188 del 27/09/2024

³ Documento: 22_dich_coltivazioni, agli atti con PG n. 174188 del 27/09/2024

⁴ Documento: 10_dich_unmig, agli atti con PG n. 174188 del 27/09/2024

⁵ Documento: 14_autorizzazione_accesso agli atti con PG n. 174188 del 27/09/2024

Considerato che:

- L'area di impianto, pari a 10,06 ettari circa, è compresa nel AVP_2N-Ambiti ad alta vocazione produttiva agricola, come da Certificato di destinazione urbanistica del Comune di Castel San Pietro Terme allegato all'istanza. L'impianto inoltre ricade in area idonea per la realizzazione di impianti fotovoltaici con moduli ubicati al suolo ai sensi dell'art 20, comma 8, lettera c-ter, punto 2 del DLgs 199/2021; l'intera area di impianto è racchiusa in un perimetro i cui punti distano non più di 500 metri da un impianto o stabilimento così come definito all'art 268, comma 1 lett h) del DLgs 152/2006. La Delibera dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna n. 125/2023, che stabilisce i criteri localizzativi per gli impianti fotovoltaici nel territorio regionale, al punto 1.c.2.2⁶ sancisce che, nelle aree agricole idonee ope legis di cui all'art 20, comma 8 lettera c-ter) del DLgs 199/2021, non interessate nell'ultimo triennio da coltivazioni certificate, gli impianti fotovoltaici possono interessare il 100 % delle area in disponibilità del proponente.
- L'impianto fotovoltaico in oggetto non è soggetto al procedimento di verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale di cui all'art 19 del DLgs 152/2006 in quanto realizzato in area idonea ai sensi del DLgs 199/2021 e con potenza inferiore a 12 MW.
- ARPAE - AACM ha effettuato la verifica di completezza documentale che è risultata positiva ai sensi di quanto previsto dai punti 13.1, 13.2, 13.3 dell'Allegato al D.M. 10.09.2010 e pertanto il procedimento si intende avviato il 27/09/2024, data di protocollo della domanda;
- la società CHIRON ENERGY SPV 32 Srl ha dimostrato di avere la disponibilità dei terreni dell'area di impianto e delle opere connesse. Ai sensi dell'art. 12 del DLgs 387/2003 e s.m.i., gli impianti alimentati a fonti rinnovabili, nonché le opere connesse, sono di pubblica utilità. L'autorizzazione unica sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, ogni altra autorizzazione, concessione, approvazione, parere e nulla osta comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto e dell'infrastruttura elettrica.
- L'avviso di deposito del progetto è stato pubblicato in data 23/10/2024 nel BURERT n° 332 , all'albo pretorio del Comune di Castel San Pietro dal 23/10/2024 per 30 giorni consecutivi per la presentazione di eventuali osservazioni dagli aventi diritto. Lo stesso avviso è stato inoltre pubblicato in data 23/10/2024 a cura dell'azienda proponente, sul quotidiano a diffusione locale "Corriere di Romagna- Imola".

Considerato inoltre che:

- ARPAE-AACM, con PG n. 184558 del 11/10/2024, ha comunicato l'avvio del procedimento e l'indizione della Conferenza di Servizi decisoria, ai sensi dell'art. 14 comma 2 della Legge 241/90 e s.m.i., in forma semplificata ed in modalità asincrona⁷ con i termini previsti dall'art. 13 del D.L. 76/2020 vigente, e ha trasmesso agli Enti coinvolti le credenziali per l'accesso telematico alle informazioni e documenti utili ai fini dello svolgimento dell'istruttoria;
- nell'ambito della Conferenza di Servizi sono pervenute le richieste di integrazioni da parte di Città Metropolitana di Bologna⁸, Comune di Castel San Pietro Terme⁹, Consorzio della Bonifica Renana¹⁰, ARPAE - APAM Servizio sistemi Ambientali¹¹;
- ARPAE-AACM con note PG n. 211966 del 22/11/2024 ha trasmesso alla società CHIRON ENERGY SPV 32 Srl la richiesta di integrazioni e ha comunicato a tutti gli Enti in Conferenza di Servizi che il termine per la conclusione del procedimento, sospeso dalla pubblicazione nel BURERT, riprenderà a decorrere all'arrivo della documentazione integrativa. Contestualmente è stato comunicato che sono scaduti i termini di pubblicazione dell'avviso di deposito dell'istanza e non sono pervenute osservazioni.

⁶ Il punto 1) c.2.2 della DAL 125/2023 stabilisce che *"nelle aree agricole idonee ope legis di cui all'art 20, comma 8 lettera c-ter) del DLgs 199/2021 gli impianti fotovoltaici possono interessare il 100 % delle aree agricole, evitando qualsiasi intervento che non consenta il pieno ripristino agricolo dello stato dei luoghi"*. Inoltre *"nelle aree agricole interessate da coltivazioni certificate sono ammessi esclusivamente impianti agrivoltaici avanzati rispondenti alla normativa tecnica di riferimento."*

⁷ Ai sensi dell'art. 14bis della L. 241/90 e s.m.i.

⁸ In atti con PG n. 192610 del 24/10/2024

⁹ In atti con PG n. 193352 del 25/10/2024

¹⁰ In atti con PG n. 197339 del 31/10/2024

¹¹ In atti con PG n. 193969 del 25/10/2024

- in data 26/11/2024 ARPAE AACM ha trasmesso¹² alla società proponente il parere dell'AUSL di Imola, agli atti con PG n. 213688 del 26/11/2024, chiedendo di dare riscontro alle prescrizioni in esso contenute unitamente alla documentazione integrativa.
- la società CHIRON ENERGY SPV 26 Srl ha dato riscontro alle richieste di integrazioni con documentazione agli atti con PG nn. 230117, 230122, 230127 e 230129 del 19/12/2024.
Con la documentazione integrativa l'impianto fotovoltaico, inizialmente previsto di potenza nominale pari a 9.959,04 kWp, risulta modificato ad una potenza di 10.484,76 kWp dovuta alla modifica dei pannelli con altra tipologia più performante. Tale modifica si è resa necessaria per compensare la riduzione della superficie attiva complessivamente installata di pannelli fotovoltaici, dovuta al potenziamento delle fasce mitigative in corrispondenza del corridoio ecologico, come richiesto dalla Città Metropolitana di Bologna¹³.
- ARPAE – AACM, con nota PG n. 14940 del 24/01/2025, ha trasmesso la documentazione integrativa agli Enti convocati in Conferenza dei Servizi, comunicando che dal 19/12/2024 riprendono a decorrere i termini per la conclusione del procedimento e richiedendo a tutti gli Enti convocati in Conferenza, di esprimere i propri pareri in merito al progetto.

Contestualmente, allegati alla stessa nota PG n. 14940 del 24/01/2025, sono stati trasmessi alla società proponente i seguenti documenti, chiedendone riscontro entro 10 giorni:

- la comunicazione del 19/12/2024 di RFI Spa¹⁴, già in possesso di CHIRON ENERGY 32 Srl, in merito a documenti necessari per il rilascio dell'autorizzazione in deroga ai sensi del DPR 753/80;
- il parere pervenuto da HERA Spa¹⁵, in merito al posizionamento della recinzione di impianto interferente con la condotta gas Fe DN150.

In data 28/01/2025¹⁶ la società CHIRON ENERGY SPV 32 Srl comunica di aver già provveduto ad inviare la documentazione richiesta da RFI Rete Ferroviaria Italia Spa; contestualmente ha richiesto la sospensione del procedimento per 30 giorni al fine di fornire quanto richiesto da HERA Spa.

Successivamente, in data 03/02/2025, la società CHIRON ENERGY 32 Srl ha fornito i chiarimenti richiesti da HERA Spa, con documentazione agli atti con PG n° 20699 del 03/02/2025; l'aggiornamento progettuale e il diverso posizionamento della recinzione di impianto, come documentato dalla planimetria di progetto aggiornata: 95_tava03_plan_fut_rev02.pdf, comporta una riduzione della potenza nominale di progetto a 10.416,12 kWp.

- In data 12/02/2025 RFI Spa ha richiesto ulteriori chiarimenti¹⁷ necessari per il rilascio dell'autorizzazione in deroga ai sensi del DPR 753/80; tale nota è stata inoltrata alla società proponente, con PG n. 27493 del 12/02/2025. La società ha risposto con documentazione agli atti PG n. 34845 del 24/02/2025.
- Sono pervenuti i seguenti pareri, con **le prescrizioni dettagliate nell'Allegato A** alla presente autorizzazione quale sua parte integrante e sostanziale:
 - Comune di Castel San Pietro Terme - Servizio Sviluppo Economico e del Territorio, parere favorevole (**con prescrizioni**)¹⁸ prot. 4386 del 14/02/2024, in atti con PG n. 29416 del 14/02/2025 e Delibera di Giunta n. 48 del 27/03/2025 che autorizza la realizzazione di una porzione di impianto all'interno della fascia di rispetto stradale della Via San Biagio;
 - Città Metropolitana di Bologna - Area Pianificazione territoriale e mobilità sostenibile, parere favorevole prot 10045 del 14/02/2025, in atti con PG n.29778 del 17/02/2025;
 - Aeronautica Militare Comando 1° regione aerea nulla osta prot 7937 del 30/01/2025, in atti con PG n. 20053 del 31/01/2025;
 - Comando Marittimo Nord nulla osta prot 32425 del 17/10/2024, in atti con PG n.189053 del 18/10/2024;
 - Comando Militare Esercito Emilia Romagna nulla osta interforze n. 125-25, in atti con PG n. 51882 del 19/03/2025;
 - AUSL di Bologna parere favorevole prot. 3074 del 28/01/2025, in atti con PG n. 18000 del 29/01/2025;

¹² Trasmissione parere AUSL di Imola, nota PG n. 214128 del 26/11/2024

¹³ Nota agli atti con PG n. 192610 del 24/10/2024

¹⁴ Richiesta documentazione per autorizzazione in deroga di RFI Spa, agli atti con PG n°230897 del 19/12/2024

¹⁵ Parere con richiesta di spostamento della recinzione di progetto pervenuto da HERA Spa, agli atti con PG n. 13488 del 23/01/2025

¹⁶ Nota agli atti PG n. 16914 del 28/01/2025

¹⁷ Richiesta chiarimenti pervenuta da RFI Spa, agli atti con PG n. 27172 del 12/02/2025

¹⁸ Ulteriori prescrizioni contenute nella nota prot n. 31870/2024, in atti con PG n. 193352 del 25/10/2024

- ARPAE - APAM Servizio Sistemi Ambientali, parere (**con prescrizioni**) in atti con PG n. 29407 del 14/02/2025;
- Consorzio della Bonifica Renana parere favorevole (**con prescrizioni**) prot. 3462 del 28/02/2025, in atti con PG n. 39714 del 28/02/2025;
- HERA Spa - INRETE Distribuzione Energia Spa parere favorevole prot. 26640-11824 del 27/03/2025, in atti con PG n. 58364 del 27/03/2025;
- Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio parere favorevole (**con prescrizioni**) prot. 2615-P del 27/01/2025, in atti con PG n.16771 del 28/01/2025;
- R.F.I. - Rete Ferroviaria Italiana Spa parere favorevole per l'intervento esterno alla fascia con vincolo ferroviario, mentre i lavori delle opere interne alla fascia di rispetto ferroviario non potranno iniziare prima del rilascio dell'Autorizzazione in Deroga, agli atti con PG n. 71784 del 15/04/2025;
- nulla osta minerario di ARPAE-AACM, rilasciato con il presente atto di autorizzazione.
- Non si sono espressi il Ministero delle Imprese e Made in Italy, FIBERCOP Spa, TERNA RETE ITALIA Spa, E-Distribuzione Spa; pertanto, ai sensi dell'art. 14-bis comma 4 della L. 241/90, la mancata comunicazione equivale ad assenso senza condizioni.
- La Conferenza di Servizi si è conclusa con esito favorevole, come risulta dalla comunicazione trasmessa a tutti gli Enti coinvolti con nota PG n. 92440 del 19/05/2025, che sostituisce, a tutti gli effetti, ogni atto di assenso comunque denominato di competenza delle Amministrazioni interessate, ai fini del rilascio della presente autorizzazione. Non si è pertanto reso necessario lo svolgimento della riunione in modalità sincrona.
- La società CHIRON ENERGY SPV 32 Srl dovrà prestare a favore di ARPAE, prima dell'avvio dei lavori¹⁹, una garanzia fideiussoria, bancaria o assicurativa, del valore di euro 283.017,80 (duecentottantatremila diciassette/80 euro) così come indicato nel Piano di dismissione (documento: 58_rt01_rel_tec_rev01.pdf²⁰) allegato all'istanza di autorizzazione; tale garanzia dovrà essere rivalutata ogni 5 anni sulla base del tassi di inflazione programmata e mantenuta per tutto l'esercizio dell'impianto, pena la revoca del titolo autorizzativo.
- Ad oggi non risulta ancora pervenuta la comunicazione antimafia richiesta tramite BDNA nonostante i termini temporali stabiliti dalla normativa vigente siano scaduti in data 06/04/2025²¹. Pertanto si conclude il procedimento con l'emissione dell'atto autorizzativo ai sensi dell'art. 88 comma 4 bis D.lgs n. 159 del 06/09/2011, così come modificato dal D.lgs 153/2014, fermo restando che detto provvedimento autorizzativo potrà essere soggetto a revoca qualora venissero accertate le cause di decadenza, di sospensione o di divieto ai sensi dell'art. 67 del D.lgs n. 159 del 06/09/2011 e s.m.
- In data 17/06/2025 il Proponente ha trasmesso la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con cui ha provveduto, al fine del rilascio del presente provvedimento autorizzativo, all'assolvimento del pagamento dell'imposta di bollo (pari a € 16,00) ai sensi del D.P.R. 642/1972²² e s.m.i., mediante apposizione e annullamento del contrassegno emesso in data 10/06/2025 e identificato con il seguente numero seriale: 01240436754741.
- L'Unità Rifiuti Bonifiche ed Energia di ARPAE-AACM ha predisposto l'allegato (**Allegato n. 1**) al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale, contenente i riferimenti dei nulla osta e pareri pervenuti, con evidenza delle prescrizioni dettate dagli Enti coinvolti nel procedimento.

DETERMINA DI

- **Autorizzare**, ai sensi dell'art. 12 del DLgs. n°387/2003, la società CHIRON ENERGY SPV 32 Srl, avente sede legale in comune di Milano, via Bigli n. 2 (p.iva e codice fiscale 12974670965), alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione energia elettrica fotovoltaica a terra, ubicato in Comune di Castel San Pietro Terme, via San Biagio snc, su terreni identificati al foglio catastale 43 - mappali 67, 79, 80, 81, 82, 83, 95, 96, 97, 98, 99, 101, 116. L'impianto fotovoltaico ha una capacità nominale di produzione energia elettrica pari a 10.416,12

¹⁹ Come previsto dal DM 10/09/2010, Parte III, punto 13.1 lettera j).

²⁰ Agli atti con PG n. 230119 del 19/12/2024

²¹ Richiesta alla Banca Dati Nazionale Antimafia (B.D.N.A.) Prot n. PR_MIUTG_Ingresso_0076411_20250306 del 06/03/2025

²² Come modificato dalla Legge di Stabilità n. 147/2013 commi 591 e seguenti dell'art. 1.

kWp. Sono stabilite le prescrizioni di cui all'Allegato A al presente provvedimento, quale sua parte integrante e sostanziale;

- **Autorizzare** inoltre, ai sensi dell'art. 12 del DLgs. n°387/2003, la costruzione e l'esercizio dell'impianto di connessione alla rete di distribuzione di energia elettrica MT di E-Distribuzione Spa (preventivo di connessione Codice rintracciabilità: TICA-368608350) che interessa terreni agricoli accatastati in comune di Castel San Pietro Terme foglio 43 mappale 67 e la strada comunale via San Biagio snc.

L'impianto di rete per la connessione verrà realizzato dal Proponente ed entrerà a far parte della rete di distribuzione di energia elettrica MT di E-Distribuzione S.p.A. e, anche nel caso di dismissione dell'impianto di produzione, resterà attivo e non vi sarà obbligo di rimozione e ripristino dello stato dei luoghi.

- **Dichiarare** che la presente autorizzazione comprende e sostituisce tutte le autorizzazioni e/o gli atti di assenso necessari alla realizzazione ed esercizio dell'impianto fotovoltaico e delle opere e infrastrutture ad esso connesse.
- **Stabilire** le seguenti prescrizioni:

1. L'impianto e le sue opere connesse dovranno essere costruite in conformità con le soluzioni tecniche descritte nel progetto e nella documentazione integrativa approvata in sede di Conferenza dei Servizi²³, conservati nella pratica Sinadoc n° 32035/2024, e dettagliatamente elencati nell'Allegato A al presente atto, quale sua parte integrante e sostanziale. Tutte le varianti all'opera assentita che, nel corso dei lavori, la Ditta autorizzata avesse necessità di apportare, dovranno essere concordate con ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.
2. L'autorizzazione si intende accordata fatti salvi i diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia, nonché delle specifiche prescrizioni e condizioni stabilite dagli Enti interessati, espresse in Conferenza di Servizi e contenute nei pareri/nulla osta elencati in motivazione e riportate nell'Allegato A al presente atto, quale sua parte integrante e sostanziale. CHIRON ENERGY SPV 32 Srl viene ad assumere la piena responsabilità nei confronti dei diretti, dei terzi e dei danni eventuali che comunque potessero essere causati dalla costruzione e dall'esercizio dell'impianto in oggetto, sollevando ARPAE da ogni pretesa da chi si ritenesse danneggiato.
3. La società proponente, CHIRON ENERGY SPV 32 Srl, deve dare avvio ai lavori entro 3 anni dalla data di rilascio del presente atto autorizzativo e concluderli entro 3 anni dalla data di avvio, pena la decadenza del titolo autorizzativo per la parte non edificata. Il Proponente dovrà provvedere a comunicare, anteriormente alla scadenza, ad ARPAE e al Comune di Castel San Pietro Terme ogni eventuale ritardo nell'avvio o nella fine lavori, per cause di forza maggiore o altre cause non imputabili alla propria responsabilità, a seguito della quale ARPAE, sentito il comune, dovrà provvedere ad assegnare nuovo termine.
4. Il Proponente deve provvedere all'invio ad ARPAE e al Comune di Castel San Pietro Terme delle comunicazioni di inizio e fine lavori di costruzione, certificando di aver rispettato le caratteristiche impiantistiche attestatesi nel progetto definitivo, nonché le prescrizioni di cui all'allegato A del presente atto.
5. Prima dell'avvio dei lavori, la società CHIRON ENERGY SPV 32 Srl dovrà prestare a favore di ARPAE, una garanzia fideiussoria, bancaria o assicurativa del valore di euro 283.017,80 (duecentottantatremila diciassette/80 euro) per l'esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere di rimessa in pristino; tale garanzia dovrà essere rivalutata ogni 5 anni sulla base del tassi di inflazione programmata e mantenuta per tutto l'esercizio dell'impianto, pena la revoca del titolo autorizzativo. La garanzia finanziaria dovrà rispettare, nei contenuti e nella modalità di presentazione, quanto disposto da ARPAE con propria Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2016-55 del 15/04/2016.
6. I lavori relativi alle opere interne alla fascia di rispetto ferroviario non potranno iniziare prima del rilascio dell'Autorizzazione in deroga da parte di RFI Rete Ferroviaria Italiana Spa ai sensi dell'art 60 del DPR 753/80.
7. La società CHIRON ENERGY SPV 32 Srl ha sottoscritto presso il Notaio Emanuele Filippo Ranuzzi de Bianchi il contratto preliminare di costituzione di diritto di superficie (Rep. n° 4346, Racc. n° 2666 registrato a Bologna il 29/03/2024 n°14017 serie 1T) con il quale ha acquisito la disponibilità dei terreni interessati dall'area dell'impianto fotovoltaico nel comune di Castel San Pietro Terme al foglio catastale n. 43, mappali n. 67, 79, 80, 81, 82, 83, 95, 96, 97, 98, 99, 101, 116.

²³ Conferenza dei Servizi decisoria, ai sensi dell'art. 14 comma 2 della L. 241/90 e s.m.i., in forma simultanea ed in modalità asincrona.

Si subordina l'efficacia del presente atto autorizzativo alla stipula del contratto definitivo attestante la piena disponibilità dell'area di impianto in capo alla società CHIRON ENERGY SPV 32 Srl prima dell'avvio dei lavori di costruzione. La società CHIRON ENERGY SPV 32 Srl dovrà inviarne copia ad ARPAE unitamente alla comunicazione di avvio lavori ed alla garanzia fideiussoria di cui ai precedenti punti. La validità dell'atto autorizzativo è subordinato alla permanenza del requisito di disponibilità giuridica delle aree interessate dall'impianto in capo al gestore dell'impianto fotovoltaico.

8. la società CHIRON ENERGY SPV 32 Srl dovrà comunicare tempestivamente ad ARPAE ed al Comune di Castel San Pietro Terme, la decisione di cessare l'esercizio dell'impianto, provvedendo a proprie spese alla totale rimessa in pristino dello stato dei luoghi;
- **Comunicare** che avverso il presente provvedimento è esperibile il ricorso al T.A.R. di Bologna nel termine di 60 giorni, o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, entrambi decorrenti: per la ditta autorizzata, dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso; per gli altri interessati, dalla data di pubblicazione dell'avviso di emessa autorizzazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia Romagna.

per IL RESPONSABILE
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA
Leonardo Palumbo
L'INCARICO DI FUNZIONE
UNITÀ RIFIUTI BONIFICHE ED ENERGIA
Salvatore Gangemi²⁴
(atto firmato digitalmente)²⁵

²⁴ D.D.G. n. 26/2024 Direzione Generale. Istituzione Incarichi di Funzione e Determinazione della Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana n. 406 del 29/05/2024

²⁵ Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs n. 39/93 e l'articolo 3 bis, comma 4 bis del Codice dell'Amministrazione Digitale.

Pratica Sinadoc n. 32035/2024

ALLEGATO A

Proponente: CHIRON ENERGY SPV 32 Srl

Oggetto: Autorizzazione unica rilasciata ai sensi dell'art. 12 del DLgs. n. 387/2003 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica avente potenza nominale pari a 10,416 MW da ubicarsi in Comune di Castel San Pietro Terme, via San Biagio snc - foglio catastale 43 - mappali 67, 79, 80, 81, 82, 83, 95, 96, 97, 98, 99, 101, 116 - ed opere connesse.

PRESCRIZIONI TECNICHE - Costruzione e gestione dell'impianto

1. L'impianto dovrà essere realizzato in conformità al progetto¹ costituito da:
 - elaborati tecnici allegati all'istanza di parte, agli atti di questa ARPAE con PG nn. 174188, 174194, 174196, 174199, 174210 del 27/09/2023;
 - integrazioni su richiesta degli Enti intervenuti in Conferenza dei Servizi, agli atti con PG nn. 230117, 230122, 230127 e 230129 del 19/12/2024;
 - integrazioni volontarie per HERA Spa e RFI Spa, agli atti con PG n. 16914 del 28/01/2025, PG n. 20699 del 03/02/2025 e PG n. 34845 del 24/02/2025.
2. La validità dell'autorizzazione unica è vincolata al rispetto delle prescrizioni espresse dagli Enti in conferenza dei Servizi e/o con propri pareri espressi come di seguito riportate:

Comune di Castel San Pietro Terme²

Parere favorevole del Comune di Castel San Pietro Terme, prot. 4386 del 14/02/2024, in atti con PG n. 29416 del 14/02/2025:

*"(...) dal punto di vista **edilizio ed urbanistico**, parere favorevole all'intervento, alle seguenti condizioni:*

- *l'intervento, per le porzioni rientranti in fascia di rispetto ferroviaria e stradale resta subordinato al parere favorevole di RFI(deroga) e al parere della Giunta Comunale; si anticipa a tal proposito che, per quanto riguarda la fascia di rispetto della Strada Comunale, il progetto verrà trasmesso alla Giunta per le valutazioni di competenza che verranno comunicate ad avvenuta pubblicazione della Delibera³;*

¹ Tutta la documentazione relativa al procedimento amministrativo è fascicolata agli atti di ARPAE nella pratica Sinadoc n° 40326/2023

² Parere prot n. 4386 del 14/02/2024, in atti con PG n. 29416 del 14/02/2024 e precedente nota di richiesta di integrazioni con prescrizioni prot n. 31870/2024, in atti con PG n. 193352 del 25/10/2024.

³ Delibera di Giunta del comune di Castel San Pietro Terme n. 48 del 27/03/2025

- alla presentazione degli elaborati tecnici redatti ai sensi del paragrafo 3 dell'allegato 1 alla DGR 2272/201, come dichiarato nel modulo MUR A1.D1;
- (...) ⁴
- (...) ⁵

Ulteriori prescrizioni contenute nella nota del Comune di Castel San Pietro prot n. 31870/2024, in atti con PG n. 193352 del 25/10/2024:

“(…) Per quanto riguarda le opere su strada pubblica si prescrive quanto segue:

- a) condotte/cavidotti e cavi dovranno essere posizionati ad una profondità minima di almeno 1.00 ml sopratubo dal piano stradale/marciapiede o di campagna;*
- b) scavi tradizionali:*
 - b.1 è assolutamente vietato il riuso del materiale di risulta dagli scavi, tale materiale, di qualsiasi natura, dovrà essere allontanato e trasportato in discarica, il rinterro degli scavi dovrà essere effettuato con materiale inerte idoneo e compattato in strati di spessore massimo cm. 30 e gli ultimi cm. 30 dovranno essere in misto cementato o in caso di presenza di soletta in cls la stessa dovrà essere ripristinata; i manufatti, chiusini pozzetti di ispezione, dovranno essere adatti a traffico pesante, posti in opera su sottofondo in calcestruzzo, dosato a kg. 200 per mc di inerte, per uno spessore di cm. 15, adeguatamente rinfiacati con lo stesso materiale, dotati di botole di chiusura adatte al traffico pesante;*
 - b.2 l'esecuzione degli strati di asfalto, in sede stradale asfaltata o sul marciapiede, dovrà avvenire nel seguente modo:*
 - strato di base BINDER dello spessore minimo di cm. 7, effettuato immediatamente dopo il riempimento ed il costipamento dello scavo. Dovrà essere perfettamente raccordato alla pavimentazione esistente.*
 - il solo tappeto di usura verrà esteso per le parti circostanti lo scavo previa fresatura dello spessore minimo di cm. 3 adeguatamente chiuso mediante sabbiatura, dovrà essere effettuato generalmente in periodo meteorologicamente favorevole, ad avvenuto assestamento dello scavo, oppure anticipato a seguito di richiesta del Comune. Il tappeto di usura della pavimentazione dovrà essere ripristinato a tutta sezione stradale per tutto lo sviluppo longitudinale dello scavo. Il raccordo fra il tappeto di usura e l'esistente pavimentazione in asfalto dovrà essere eseguito con particolare cura e non dovrà presentare dislivelli;*
- c) scavi in minitrincea (in applicazione alle norme UNI/PdR 7:2014): Il riempimento della minitrincea deve garantire, nel tempo, requisiti prestazionali e di portanza in misura pari a quella della pavimentazione limitrofa all'area di intervento, nonché garantire il rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza della circolazione stradale (caratteristiche antiscivolo, antisdrucchiolo, ecc.). Il riempimento dovrà essere effettuato in calcestruzzo areato additivato con colorante rosso sino alla quota di inizio scavo. Trascorse almeno 24 ore dall'esecuzione del riempimento, si potrà procedere all'esecuzione del ripristino definitivo dello strato di pavimentazione stradale manomesso previo fresatura della pavimentazione esistente per una larghezza di 100 cm (50cm a destra e 50 cm a*

⁴ Prescrizione:

“dovrà essere acquisito, prima del rilascio dell'autorizzazione unica, il contratto definitivo e il relativo atto di trascrizione nei registri immobiliari”

sostituita dal punto 7 del dispositivo di autorizzazione

⁵ Prescrizione:

“dovrà essere trasmessa, prima dell'inizio dei lavori, polizza fideiussoria (bancaria o assicurativa) a garanzia dell'esecuzione delle opere di rimessa in pristino in luogo del soggetto eventualmente inadempiente, a favore della pubblica amministrazione, sottoscritta con le modalità da concordare con il Servizio Sviluppo Economico - Suap/Sue del Comune di Castel San Pietro Terme”

sostituita dal punto 5 del dispositivo di autorizzazione

sinistra misurate rispetto alla mezzeria di scavo) ed una profondità di 10cm. Il riempimento sulla carreggiata o marciapiede, dovrà avvenire nel seguente modo:

- *strato di base BINDER dello spessore minimo di cm. 7*
 - *tappeto di usura verrà esteso per le parti circostanti lo scavo previa fresatura dello spessore minimo di cm. 3 adeguatamente chiuso mediante sabbiatura e cilindrato con rullo a compressione fino a raggiungere il livello stradale originario;*
- d) nel caso la pavimentazione bituminosa sia stata recentemente realizzata e ad insindacabile giudizio dell'amministrazione, il rifacimento del tappeto di usura dovrà estendersi su tutta la sede/carreggiata stradale anche per i tagli longitudinali;*
- e) al termine dei lavori la segnaletica orizzontale e/o verticale eventualmente rimossa e/o compromessa dovrà essere ripristinata a cura e spese del concessionario;*
- f) nel caso di lavori in area verde, gli stessi devono essere eseguiti senza che sia arrecato alcun danno alle piante esistenti od a qualsiasi altro pubblico servizio insistente nell'area oggetto di intervento. In particolare è vietato effettuare scavi a meno di tre metri dal colletto della pianta (vedere Regolamento del Verde). Nel caso sia assolutamente necessario scavare a distanza minore, il concessionario DEVE incaricare un Agronomo abilitato che dovrà essere presente durante le operazioni di scavo, al fine di evitare eventuali danni alle radici e poter valutare la stabilità della pianta. Al termine della lavorazione, l'Agronomo dovrà far pervenire al Comune una perizia tecnica che attesti la stabilità della pianta oppure la necessità di procedere all'abbattimento per pericolo di caduta dovuta al danneggiamento dell'apparato radicale. In quest'ultimo caso, tutte le spese di abbattimento, smaltimento della risulta, eliminazione della ceppaia e di cantiere stradale, sono a carico del Concessionario.*

In ogni caso è assolutamente vietato qualsiasi danneggiamento alle radici delle piante esistenti, dovranno essere seguite le prescrizioni indicate dai tecnici del Servizio Ambiente e applicate le norme previste dal vigente Regolamento comunale del verde. Il rinterro degli scavi in area verde dovrà essere eseguito con terreno vegetale, previa asportazione del materiale di risulta dagli scavi non compatibile (come inerti, zolle, ciottoli, ecc.) nonché di tutti i residui di lavorazione; dovrà essere eseguito un accurato assestamento e livellamento del terreno nonché idonea lavorazione e semina dell'area interessata dai lavori, per la totale e completa rimessa in pristino della stessa;

- g) la realizzazione e futura continua manutenzione di tutti i manufatti saranno a completo carico dei richiedenti ai quali compete ogni responsabilità sia durante i lavori che per la futura manutenzione ordinaria/straordinaria-rifacimento di tutte le opere che rimarranno sempre di proprietà privata/beneficiario;*
- h) il titolare è tenuto a dare notizia all'Ufficio Tecnico Comunale e al servizio Polizia Locale dell'inizio dei lavori, con congruo anticipo, e di fine lavori, precisando i nominativi del Direttore dei lavori e dell'impresa esecutrice, comunicandoli ai seguenti referenti:*
- (...)*

Ad ultimazione lavori il richiedente dovrà presentare gli "as built" in un formato elettronico da definirsi con questo Comune, tali elaborati serviranno per il catasto delle infrastrutture esistenti nel territorio;

INOLTRE SI PRESCRIVE QUANTO SEGUE:

- *dovranno trovare applicazione tutte le norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro;*
- *i diritti di terzi debbono essere salvi, riservati e rispettati in ogni fase dell'esecuzione dei lavori;*
- *il beneficiario dovrà essere in possesso di tutte le autorizzazioni, permessi e/o concessioni previste dalla vigente normativa, compresa l'autorizzazione della competente Soprintendenza in merito alle operazioni di scavo;*
- *sarà onere del beneficiario la ricerca delle utenze sotterranee ed il loro mantenimento in esercizio, saranno quindi a carico del beneficiario tutti gli oneri derivanti da rotture o disfunzioni e delle necessarie riparazioni;*
- *il beneficiario avrà in ogni caso l'obbligo di riparare tutti i danni derivanti alle strade ed alle relative pertinenze, ai marciapiedi, ai percorsi ciclopedonali, all'area verde ed a tutte le*

infrastrutture comunali ed ai terzi dalle opere autorizzate, di ripristinare tutte le aree interessate allo stato precedente ai lavori nonché di sistemare, in caso di rinuncia o revoca, le aree oggetto dell'intervento in conformità a quanto disporrà l'Ufficio Tecnico Comunale. In caso di inadempienza, questa Amministrazione Comunale provvederà direttamente alle sistemazioni ed ai ripristini a spese del beneficiario, previa semplice diffida a mezzo lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, esclusa qualsiasi altra formalità. Nel caso in cui questa Amministrazione Comunale rilevi la presenza di condizioni di pericolo per la pubblica incolumità durante l'esecuzione dei lavori o comunque derivanti dagli stessi, verrà imposto un termine massimo al beneficiario per il ripristino delle condizioni di sicurezza. In caso di inerzia del beneficiario, si procederà mediante le medesime procedure sopra descritte per l'inadempienza;

- *sono fatte salve eventuali riscossioni per occupazioni di suolo pubblico;*
- *il beneficiario avrà l'obbligo della buona costruzione e della continua manutenzione delle opere autorizzate in conformità alle prescrizioni impartite dal Comune, perché non costituiscano pericolo od intralcio alla circolazione veicolare o pedonale né limitino in alcun modo l'utilizzo delle aree interessate da parte del pubblico e/o dell'Amministrazione stessa, la quale potrà imporre al beneficiario in qualunque momento, in caso di necessità o di inottemperanza alle prescrizioni, di intervenire per i necessari ripristini o di spostare i manufatti stessi. Per qualunque danno od infortunio derivante a cose od a terzi per mancata manutenzione delle opere da parte del beneficiario, lo stesso sarà ritenuto l'unico responsabile, sollevando l'Amministrazione Comunale da qualsiasi coinvolgimento, a qualunque titolo;*
- *i lavori nelle aree oggetto di intervento dovranno essere condotti in modo da non costituire pericolo per la viabilità e/o per la pubblica incolumità, da lasciare buona visibilità, da non ostacolare il traffico in sede stradale;*
- *sarà onere del beneficiario il segnalamento dello scavo, del cantiere in generale e di tutte le eventuali situazioni di pericolo; tale segnalamento sia particolarmente curato anche nei periodi di sosta dal lavoro a qualunque titolo (notturna, festiva, maltempo o altro) intendendosi il beneficiario totalmente responsabile di eventuali danni causati a cose od a terzi durante od in conseguenza dei lavori; per eventuali interruzioni parziali al traffico veicolare delle strade, i tempi e le modalità saranno concordate con la Polizia Municipale precisando fin d'ora che la via Chiusa è la strada di confine tra i comuni di Castel San Pietro Terme e Castel Guelfo di Bologna;*
- *in generale i lavori di scavo, posa, ripristino verranno eseguiti nel rispetto delle regole dell'arte, nel rispetto dell'esistente e sotto la totale e completa responsabilità del beneficiario; in particolare il beneficiario avrà l'obbligo dell'osservanza di tutte le prescrizioni delle leggi sui LL.PP., del Nuovo Codice della Strada, D.Lgs. 30/04/1992 n. 285 e successive modifiche ed integrazioni, e del relativo Regolamento di Esecuzione ed Attuazione, D.P.R. 16/12/1992 n. 495 e successive modifiche ed integrazioni, nonché di tutte le altre disposizioni di Leggi e Regolamenti in materia o che in avvenire possano comunque interessare la presente autorizzazione.*

Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio⁶

“ (...) questa Soprintendenza, per quanto di competenza, esprime la propria determinazione in termini di assenso alla realizzazione dei lavori conformemente alla copia depositata presso questo Ufficio condizionando la realizzazione degli scavi al controllo archeologico in corso d'opera, ai sensi dell'art. 1, c. 5 dell'allegato I.8 del D.Lgs. 36/2023, secondo le prescrizioni di seguito elencate.

- *Che gli scavi siano effettuati con abbassamenti progressivi a benna liscia, sotto la diretta supervisione di un archeologo professionista fino alla quota massima prevista;*
- *I controlli archeologici potranno essere interrotti solo in presenza di stratigrafia già completamente compromessa da interventi operati in precedenza ovvero in presenza di suolo sterile, dandone immediata comunicazione scritta alla Soprintendenza.*

⁶ Parere prot. 2615-P del 27/01/2025, in atti con PG n.16771 del 28/01/2025

Le indagini dovranno essere effettuate con oneri non a carico di questo Ufficio, da parte di archeologi professionisti, in possesso dei necessari requisiti ai sensi del D.M. 20 maggio 2019 n. 244, secondo le indicazioni fornite da questa Soprintendenza, che assumerà la Direzione scientifica nella figura del funzionario archeologo indicato in calce.

In caso di rinvenimenti di resti archeologici dovrà essere data immediata comunicazione a questa Soprintendenza, che procederà a fornire le indicazioni dovute su tempi, modalità di intervento e a prescrivere eventuali approfondimenti di indagini.

Al termine delle attività archeologiche dovrà essere prodotta da parte della ditta incaricata una relazione, ritenuta parte integrante delle indagini e a completamento delle medesime, che conterrà tutti i dati raccolti nel corso dei lavori.

La modalità di consegna della relazione e della relativa documentazione di scavo dovrà essere conforme a quanto indicato sul sito di questa Soprintendenza.

Si fa inoltre condizione di dare a questa Soprintendenza comunicazione scritta della data di inizio dei lavori con un anticipo di almeno 10 giorni lavorativi, indicando il nominativo della ditta archeologica incaricata.

A seguito dei risultati delle indagini corredati dalla relazione archeologica, questo Ufficio rilascerà il parere definitivo o valuterà eventuali ulteriori prescrizioni.

Si specifica che eventuali varianti al progetto qui approvato dovranno essere preventivamente sottoposte ad autorizzazione.

La presente nota è conservata agli atti di questo Ufficio unitamente all'istanza e ai relativi elaborati grafici che ne costituiscono parte integrante.

A norma dell'art. 14-bis c. 3 della L. 241/90 e s.m.i. si specificano le condizioni indicate ai fini dell'assenso o del superamento del dissenso, ove non diversamente ed espressamente specificato come derivante da una disposizione normativa, sono da intendersi come discrezionalmente apposte per la migliore tutela dell'interesse pubblico.

Consorzio della Bonifica Renana⁷

“(…) questo Consorzio esprime parere idraulico favorevole alla Domanda di Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione energia elettrica fotovoltaica a terra avente potenza nominale pari a” 10,416 KW “da realizzarsi in Comune di Castel San Pietro Terme, via San Biagio ed alla costruzione della linea elettrica MT di connessione, nel rispetto delle seguenti condizioni:

- *relativamente alle alberature latitanti allo Scolo Laghetto, dovranno essere rimosse e collocate ad una distanza non inferiore di metri 5 dal ciglio del canale. Si specifica che la suddetta distanza dovrà essere mantenuta dalla chioma e non dal fusto delle alberature;*
- *vengano aggiornate le dimensioni dello scatolare in progetto il quale dovrà avere dimensioni minime di 4x2m.*
- *per quanto concerne le aree di verde compatto e verde pertinenziale, non influenti sulla stima dei volumi di laminazione secondo quanto imposto dal P.S.A.I., le stesse non dovranno prevedere collegamento alcuno con la rete fognaria esistente e a tale tutela dovranno essere contornate da cordoli a quote superiori rispetto al piano di verde stesso;*
- *il soggetto proprietario e gestore dovrà mantenere l'invaso di laminazione approvato, prevedendo interventi per il mantenimento dell'efficienza idraulica dell'invaso e dei relativi dispositivi (volumi, valvole, pompe di sollevamento se previste, pozzetti di ispezione);*

Si precisa che:

- *in occasione della dismissione dell'impianto fotovoltaico dovrà essere presentata richiesta di parere allo scrivente Consorzio per la riconversione d'uso dell'area;*

⁷ Parere prot. 3462 del 28/02/2025, in atti con PG n. 39714 del 28/02/2025

- eventuali strutture dovranno essere posizionate ad una distanza minima di 10 metri dal ciglio del canale. Inoltre, dovrà essere garantita la fascia di rispetto consortile di 5 metri, a partire dal ciglio del canale, la quale dovrà rimanere completamente libera da qualsiasi tipo di ingombro;
- quanto fornito con la presente, non autorizza il richiedente alla realizzazione delle opere interferenti con i canali consortili, ma ne costituisce solo informativa tecnica per i progettisti. A tal proposito, per quanto riguarda le opere sopracitate interferenti con lo scolo consortile Laghetto, il proponente sarà autorizzato all'esecuzione dei lavori, interferenti con la rete di bonifica, esclusivamente solo dopo il perfezionamento dell'atto, ovvero a seguito dell'assolvimento degli oneri amministrativi e della firma, dell'atto stesso, da ambo le parti. Si precisa inoltre che il periodo di esecuzione dei lavori dovrà prima essere concordato con il Tecnico consorziale istruttore della pratica (...) e successivamente comunicato tramite PEC.
- anche in fase di accantieramento (recinzione di cantiere, baracca o materiale di deposito) dovrà comunque essere mantenuta libera, da qualsiasi ingombro, la fascia di rispetto di metri 5,00 dal ciglio o dal piede della scarpata esterna del canale, in destra e in sinistra idraulica e garantito l'accesso per il transito dei mezzi consortili.

RFI Rete Ferroviaria Italiana Spa⁸

"(...) In riferimento alla CdS Pratica Sinadoc n. 32035/2024, relativa all'Istanza in oggetto, tenuto conto che le opere in progetto consistono nella realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra con le relative opere infrastrutturali connesse in un lotto libero e considerato che solo una porzione dell'area oggetto di intervento si trovi dentro alla fascia di rispetto ferroviaria, si comunica quanto segue:

- *non si ritiene necessaria l'autorizzazione di RFI, che semplicemente prende atto della pratica, per le opere fuori dalla fascia del vincolo ferroviario;*
- *per le opere interne alla fascia di rispetto ferroviario invece, si comunica che i lavori non potranno iniziare prima del rilascio dell'Autorizzazione in Deroga da parte della Scrivente ai sensi dell'art. 60 del DPR n. 753/80 per il quale è in corso il procedimento interno da parte di FI. In mancanza di specifica autorizzazione in deroga da parte di RFI permane il vincolo di inedificabilità sancito dal su richiamato disposto di Legge."*

ARPAE - APAM Servizio Sistemi Ambientali⁹

Rumore

"(...) Per quanto riguarda le valutazioni dell'impatto acustico delle attività di cantiere, nella tabella di pagina 15 sono state elencate tutte le fasi di lavoro ed i mezzi di cantiere previsti, ciascuno dei quali caratterizzato dalla percentuale di tempo di utilizzo.

La valutazione dei livelli sonori indotti dalle attività sui ricettori si è basata sulla fase più impattante, considerando tutte le macchine indicate come funzionanti contemporaneamente. In tale configurazione vengono stimati livelli sonori indotti sui ricettori più vicini (R1 e R3) attorno ai 70 dBA e pertanto viene prevista la necessità di richiedere specifica deroga.

Si ricorda che per orari e limiti relativi alle attività di cantiere si dovrà fare riferimento allo specifico Regolamento Comunale e/o alla D.G.R. n. 1197/2020.

Terre e rocce da scavo

"(...) Poiché si prevede un completo riutilizzo in sito del terreno escavato, si ricorda che non è necessario l'invio di dichiarazioni ai sensi dell' art. 21 del DPR 120/2017. Il produttore è tenuto a verificare la non contaminazione delle terre e rocce in conformità a quanto previsto dal DPR 120/2017, in particolare nell'allegato 4, conservando gli esiti analitici per eventuali successivi controlli.

⁸ Parere agli atti con PG n. 71784 del 15/04/2025

⁹ In atti con PG n. 29407 del 14/02/2025

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.